

# *LA PAROLA DI DIO ESIGE UNA SEPARAZIONE TOTALE DALL'INCREDULITÀ*



Rimaniumo ora in piedi, solo un momento, per la preghiera. Chiniamo i capi. Mi chiedo se stasera nella nostra congregazione, c'è qualcuno che vorrebbe essere ricordato in preghiera? Rendete nota la vostra richiesta mentre alziamo le mani a Dio. Bene. Uh-huh.

Nostro Padre Celeste, stiamo per accostarci alla Tua grande Santità, stasera, nel Nome del Signore Gesù, con questa promessa, che: “Se chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome”, sarà concessa. Sappiamo che è vero perché è la Tua Parola. Siamo qui per pregare per i Tuoi figli malati, cercando di capire quello che possiamo fare per incoraggiare la fede. Prego, Padre, che Tu voglia incoraggiarci grandemente, stasera. Esaudisci ogni richiesta che mediante quelle mani è stata resa nota. E forse alcuni avevano delle richieste per cui non hanno alzato le mani, Padre, prego che pure esse siano esaudite. Ricevi gloria dal nostro raccoglierci insieme stasera, preghiamo nel Tuo Nome. Amen.

Potete accomodarvi.

Penso di essere il solo che è colpevole di fare spostare questi. Ma purtroppo è sempre la mia raucedine, non parlo forte abbastanza che voi. . . Potete sentirmi bene dietro in fondo, ora? Molto in fondo, potete sentirlo bene? Sì, questo è qualcosa, no? È ottimo.

Ora, siamo davvero felici di essere di nuovo qui stasera, proprio prima di questo prossimo convegno degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Non vediamo l'ora di avere le grandi benedizioni di quel momento. Prego che lo Spirito Santo faccia qualcosa in mezzo a noi stasera, che ci chiamerà tutti sulle nuvole, per così dire, quando comincerà il convegno. E siamo. . . Il convegno non è il venire insieme tanto per incontrarci l'un l'altro, ma noi—noi, il venire insieme nella potenza dello Spirito Santo. Ecco cosa porta il convegno. Veniamo per incontrare Lui. Ecco il nostro—nostro scopo principale del riunirci, è incontrare Lui.

Molto lieto stasera, vedere sul palco molti dei miei amici che cominciano a radunarsi: il Fratello Row, e ho incontrato un Fratello King, e il Fratello Brown qui, il Fratello Clayton, oh, è, ognuno; sono tutti amici miei. E questi eccellenti ministri

della città, qui, cioè, con cui ho avuto comunione per molti anni e siamo certamente lieti per ognuno di loro.

E ora, non so proprio quale sia il programma, ma ho . . . per i servizi. Qui, con uomini come il Fratello Brown e questi uomini per parlare, sono certo che durante il convegno sarete benedetti con la predicazione. Ho fatto, per così dire, un piccolo voto, che invece di tenere la gente fino a così tardi, potrei impiegare più tempo a pregare per i malati. Tutti, forse, quelli che sono stati nelle riunioni, conoscono la natura delle riunioni, sanno cosa ha luogo. Perciò, non sento di essere in mezzo ad estranei o a qualcuno che non conosca il—il piccolo tipo di ministero che il Signore mi ha dato oggi. Quindi, ogni sera renderò il mio messaggio molto semplice, e cercherò di farlo di trenta minuti, quando lo abbiamo fatto due ore. Perciò, questo è molto, molto diverso. È proprio difficile quando si comincia su un pensiero, dopo ci si deve scostare. Nondimeno, si cerca di lasciare una piccola testimonianza delle cose che hanno avuto luogo.

E domani sera i nostri pre-servizi prima del convegno finiscono pregando per i malati. Ieri sera ho dovuto lasciare proprio alcuni per i quali non sono arrivato a pregare. Ieri sera abbiamo avuto la fila di preghiera, e il Signore ci ha dato una grande risposta per ciò. Ancora una volta. Credo che molti, molte persone siano state guarite, ma ho dovuto lasciare molti di loro che tenevano ancora i biglietti. Perciò, ho promesso che stasera avrei pregato per loro ed è quello che ho intenzione di fare. E poi domani sera, ebbene, pregheremo per gli altri, se il Signore vuole. Capite.

Ora, volgiamo nelle Scritture, ad alcune Scritture che ho annotato qui, per quello che io (se lo definissi un testo, non saprei se lo definiscono un testo, o no, ma solo per un testo), voglio considerare questo pensiero: *La Parola Di Dio Esige Una Separazione Totale Dall'Incredulità*.

<sup>2</sup> E ora, desidero leggere dalla Bibbia, nel Libro della Genesi, il 13° capitolo di Genesi, e vogliamo iniziare a leggere col 5° versetto. Mi piace leggere la Parola. Perché quel che io, cioè un uomo, dico potrebbe fallire. Però, se leggo solo questa Parola, quel che Lui dice non può fallire. Perciò dunque so che sarà bene venirme fuori, se non più che solo leggere la Parola. Il 5° versetto, cominciamo, del 13° capitolo.

*Or Lot ancora, che andava con Abramo, avea pecore, e buoi, e padiglioni.*

*E il paese non li poteva portare abitando amendue insieme; perciocché le lor facultà erano grandi, e non potevano dimorare insieme.*

*E nacque . . . contesa fra i pastori del bestiame d'Abramo ed i pastori del bestiame di Lot. Or i Cananei e . . . Ferezei abitavano . . . nel paese.*

*Ed Abramo disse a Lot: Deh! non siavi contesa fra me e te, né fra i miei pastori ed i tuoi pastori; conciossiaché noi siamo fratelli.*

*Tutto il paese non è egli davanti a te? Deh! separati d'appresso a me; e se tu vai a sinistra, io andrò a destra; e se tu vai a destra, io andrò a sinistra.*

*E Lot, alzò gli occhi, riguardò . . . la pianura del Giordano, ch'era tutta adacquata; avanti che il SIGNORE avesse distrutto Sodoma e Gomorra, quella era come il giardino del SIGNORE, come il paese di Egitto fino a Soar.*

*E Lot elesse per sé tutte le pianure del Giordano; ed egli si partì, traendo verso l'Oriente; e così si separarono . . . uno dall'altro.*

*E Abramo dimorò nel paese di Canaan, e Lot abitò nella città delle pianure e andò tenendo i suoi padiglioni fin verso Sodoma.*

*Ora gli uomini di Sodoma erano grandemente scellerati e peccatori contro al SIGNORE.*

*E il SIGNORE disse ad Abramo, dopo che Lot si fu separato d'appresso a lui: Alza ora gli occhi tuoi, e riguarda, dal luogo ove tu . . . Settentrione, . . . Mezzodì, . . . Oriente, . . . Occidente.*

*Perciocché io darò a te e alla tua progenie in perpetuo, il paese che tu vedi.*

<sup>3</sup> Ora, il pensiero della Parola di Dio che chiama a una separazione totale! Sappiamo questo solo mentre leggiamo la Parola e vediamo che la Parola Si manifesta.

<sup>4</sup> Ora, al principio, Genesi 1:3, lo troviamo. “C'erano tenebre sulla terra. E lo Spirito di Dio Si muoveva sopra l'acqua. E disse: ‘Sia la luce’, e la luce fu. E Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre”. Perciò la Parola di Dio cominciò a separare la luce dalle tenebre, dal principio, così rimane fino ad oggi.

<sup>5</sup> Come ho detto ieri sera, di Gesù, quando aveva solo dodici anni. E di Sua madre, essendo un errore della gente che pretende sia la madre di Dio, e come la donna disse: “Ebbene, Tuo padre ed io Ti abbiamo cercato con lacrime”.

<sup>6</sup> E prontamente Egli, essendo la Parola, disse: “Non sapevi che devo occuparMi degli affari del Padre Mio?”

<sup>7</sup> Capite, lei stava dichiarando che Lui era il figlio di Giuseppe, ma non era figlio di Giuseppe. Se Egli fosse stato figlio di Giuseppe, sarebbe stato con lui; ma era col Padre, nei Suoi affari. Perciò la Parola è sempre correttiva e ha sempre ragione, e la Parola correggerà sempre ogni errore.

8 Ora, quando la terra che . . . Dio stava per usare la terra, ed essa si trovava nell'oscurità totale. Lo Spirito di Dio parlò chiaro e disse: “Sia la luce”, ed Egli separò la luce dalle tenebre. E da allora ha fatto così, separando la Luce dalle tenebre. La Parola di Dio, al principio, separò inoltre l'acqua dalla terra. Dio parlò, e l'acqua fu separata dalla terra. Perciò, così, Egli aveva una—una ragione per questo.

9 Dio non dice mai una Parola senza avere una ragione per esprimere tale parola. Egli non è come voi e me, che solamente . . . o specialmente io, che dico tante cose sciocche. Dio esprime ogni Parola con un significato, e qualcosa che Lui cerca di compiere e lo compirà mediante la Sua Parola. Ed Essa eseguirà con esattezza ciò che Egli ha detto che Essa farà.

10 Ora, se Dio avesse detto: “Sia la luce”, e non ci fosse stata luce, allora quello—quello non è, non sarebbe stato Dio a dirlo. Capite?

11 Quando Dio dice qualcosa, deve sostenere ciò che dice. E quando la Parola di Dio è stata confermata, la Parola è stata confermata, quella è la Luce. Ora, la Parola Stessa non è Luce finché non è Luce confermata.

12 Se Dio avesse detto: “Sia la luce”, e non ci fosse stata luce, allora non sarebbe stata la Parola di Dio. Quando invece la luce scaturì sulla terra, ciò dimostrò che la Parola era stata confermata, e ci fu luce.

13 Ora, oggi, se Dio ha fatto una promessa, e quando tale promessa viene confermata, allora ecco la Luce. Ecco la Luce del giorno, quando la Parola è confermata, la Parola dell'ora è confermata.

14 Quindi, Dio doveva avere una—una terra su cui far crescere la vegetazione, ed Egli avrebbe avuto persone sulla terra, e allora Lui parlò e separò le acque dal mare.

Poi, inoltre, separò, in Genesi, la vita dalla morte.

15 Ora, se crediamo la Parola di Dio, Essa per noi è la Parola di Vita; se invece mettiamo in dubbio la Parola di Dio, Essa è per noi morte. Perché, Dio ha parlato, chi può negarLa? Capite? E se mettiamo in dubbio la Parola di Dio, allora Essa diviene morte.

16 Come Eva, ora, Eva mise in dubbio una piccola fase della Parola di Dio, e che cosa fece? Causò tutti i guai che abbiamo. Se fosse rimasta dietro la Parola, fortificata dietro la Parola, l'intera armatura di Dio, e credendoLa, allora non sarebbe mai successo nel modo in cui è, non sarebbe mai stato in questo modo. Ma, vedete, a questo punto divenne morte.

17 Allora, Dio inoltre aveva un'espiazione. Essendo verso noi misericordioso, Egli accettò la morte d'un sostituto per la loro morte, la quale entrambi . . .

18 Nel giardino d'Eden Egli separò pure la vita dalla morte, e lo fece tramite la Sua Parola.

19 E oggi Egli fa la stessa cosa. Quando ci troviamo nelle tenebre totali, come ho parlato domenica, oscurità sulla terra, sulla gente, e tenebre totali. A dispetto di tutto questo, Egli parla ancora la Sua Parola di Vita per coloro che vogliono crederLa. E ora troviamo che se . . .

20 Gesù ci ha sempre detto che c'è una separazione. E troviamo che riguardo all'ultima cosa che venne predetta alla razza umana, prima del grande Giorno finale, quando saliremo nella Presenza di Dio, ci sarà una separazione finale. Egli separerà le pecore dalle capre.

21 Dio separerà, continuamente separa, separando, ed è ciò che sta facendo stasera. È ciò che fa sempre. Potete constatarlo in ogni riunione. Egli separa la fede dall'incredulità. Egli parla chiaro. Si dichiara a coloro che Gli crederanno e avranno fede in Lui.

22 Ora scopriamo in Numeri, il 6° capitolo, che una chiamata al nazireo, una chiamata al nazireo, doveva separarsi da tutto il mondo, per la Parola di Dio. Quella è una chiamata al nazireo, separato.

23 Scopriamo che Sansone era un nazireo, consacrato al Signore, ed era separato dal . . . tramite un segno. E questo segno era che egli doveva portare i capelli lunghi, con sette trecce. Si trattava di un—un segno di separazione, per cui lui era chiamato per uno scopo.

24 E non voglio cominciare su questo, perché ho detto che . . . avrei parlato per pochi minuti.

25 Ma oggi penso, quando vediamo le nostre sorelle portare i capelli lunghi, come la Bibbia ha detto che dovrebbero, penso che sia un segno di nazireato che vogliono seguire il Signore. E so che suona noioso, e io—io—io voglio andare a casa, vedete, perché è così. Sembra che qualcuno stia cercando di—di fare, di trattenere un—un qualcosa che Dio ha detto loro di fare. Qualunque sia il prezzo, che il mondo là fuori abbia da dire di Esso, o quanti sdegnosi, o che ridono, o critici, questo non danneggia una persona che è totalmente separata dalle cose del mondo, per le cose di Dio. Essi obbediranno alla Parola, e si separeranno dalle cose del mondo, perché la Parola li ha separati.

26 So che sopportano la critica. Ma se non fossimo criticati, allora ci sarebbe qualcosa di sbagliato. Il mondo riconosce sempre i suoi. Ma come ho detto, che, ricordate, la critica, a causa della Parola di Dio, sono solo dolori di crescita della Sua grazia. Ciò mostra che vi siete separati per—per essere un Cristiano, per agire come tale, per vivere come tale, per obbedire a ogni Comandamento di Dio. Ed è un—è un voto di nazireato,

un separare, una chiamata da Dio che vi separa dalle cose del mondo.

<sup>27</sup> Credo, stasera, che ogni uomo e donna, ogni ragazzo e ragazza, che sono nati dallo Spirito di Dio, sono nazirei consacrati al Signore; perché loro stessi hanno separato quelle cose dalle preoccupazioni del mondo e da tutto quello che il mondo abbia da dire.

<sup>28</sup> Voi vivete in questa città nella quale vi sono grandi scuole. E, e vediamo che la nostra nazione chiama a un più elevato grado d'istruzione; il che va bene, niente da dire riguardo a questo, ma quell'istruzione non può darvi salvezza. Uno scienziato può scindere un granello di frumento e dirvi quanti elementi chimici vi sono in esso, ma non sa trovare la vita ivi contenuta. L'istruzione può farvi apprendere, o insegnarvi la matematica, e—e può insegnarvi la storia e altro ancora, ma non può portarvi la Luce. La vostra istruzione non lo farà.

<sup>29</sup> Dio ha un modo di portare a voi la Luce: cioè quando siete pronti a separarvi da tutte le cose del mondo, e tutte le—le preoccupazioni del mondo, e ad aggrapparvi solo alla Parola promessa di Dio.

<sup>30</sup> Paolo era un nazireo consacrato al Signore. Egli era separato dalla sua chiesa ortodossa, alla Parola del Dio vivente.

<sup>31</sup> Aaronne fu un nazireo consacrato al Signore. Lui era separato dai fratelli, per portare le pietre natali e per essere il sommo sacerdote.

<sup>32</sup> È una separazione totale. Non dobbiamo più ritornare nel mondo né avere niente a che fare col mondo, ma rimanere fedeli solo a Dio. Gesù sta per venire in cerca di una Sposa, una Donna, una Chiesa che sia separata dalle cose del mondo, anzi le preoccupazioni del mondo. Lei è separata dalla moda di quest'epoca moderna in cui viviamo. Lei è separata dalle—le attenzioni e dalle tradizioni delle chiese. Lei è separata solo per Dio, e Dio è la Parola. E come il marito e la moglie sono uno, anche la Sposa e la Parola diventano Uno, perché la Parola vive attraverso la Sposa. Ecco la maniera. Ecco le sue credenziali. Ecco la Sua identificazione.

<sup>33</sup> Se potessi far vedere un—un dottorato, o dottore in legge, e mostrarvi le mie credenziali da una certa organizzazione o da una scuola, tale scuola riconoscerebbe quelle credenziali.

<sup>34</sup> Ma l'unica credenziale che un credente ha è la Parola di Dio che vive in lui, la quale dichiara che Gesù Cristo vive in quella persona. Quello è un nazireo separato verso il Signore, separato per amore della Parola. La Bibbia ha detto: "La Parola di Dio è più affilata di una spada a doppio taglio, taglia fino a scindere, e il midollo delle ossa, e giudica i pensieri che sono nel cuore". Ecco perché Gesù poteva guardare la gente e vedere ciò che pensavano; Egli era la Parola.

35 Ora, il primo Adamo che nacque nel mondo, cioè, non nato ma creato da Dio, il primo Adamo si separò dalla Parola, per sua moglie. Ora, se avesse voluto avrebbe potuto restare con la Parola. Invece si separò dalla Parola, per stare con sua moglie.

36 È proprio ciò che fa oggi il comune e carnale membro di chiesa, si separa dalla vera Parola vivente, per tenersi alla propria chiesa. Dove il... Eva mise in discussione la Parola, se Dio l'avesse punita o meno. Satana mise in dubbio; Eva ci credé.

37 E perciò oggi, quando la chiesa mette in dubbio la Parola: "È Egli lo stesso? Vive ancora nella Sua Chiesa e compie i Suoi segni e prodigi che faceva quando era qui sulla terra, la qual cosa Lui ci promise di certo in San Giovanni 14:12"?

38 "Chi crede in Me, farà pure le opere che faccio Io; ne farà pure di maggiori, perché Io me ne vado al Padre. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Li accompagneranno!

39 La domanda è, oggi per le persone: "Intende Egli dirlo realmente?" E quando accettate ciò che la chiesa dice: "Vuole davvero Lui dire questo?" allora vi ponete nella medesima condizione di Adamo, e vi unite alla—la donna della chiesa del—di questo mondo, e vi separate dalle benedizioni che Dio ha promesso a ogni credente che si sarebbe separato dal mondo per la Parola. Ora, ecco la Verità.

40 Siamo, abbiamo avuto il privilegio di vivere nel giorno in cui la Parola di Dio che abbiamo visto è assegnata per ogni epoca, perché avvengano certe cose. E quando questo è assegnato, a volte un uomo si chiede come sarà fatto. I docenti universitari hanno la propria idea. Ma in quelle epoche, Dio ha sempre mandato il Suo profeta. E la Parola del Signore viene al profeta e rivendica la Parola per quella generazione. E i profeti sono sempre stati nazirei, separati da tutto il resto per obbedire alla Parola di Dio.

41 Non ricordate quello che Pietro e Giovanni dissero: "È giusto per noi d'obbedire all'uomo, o a Dio?" Quando dubitarono di loro riguardo all'esperienza di Pentecoste.

42 Ora, il primo uomo, il primo Adamo si separò dalla Parola, per andarsene con sua moglie, la quale aveva dubitato se Dio mantenesse o no la Sua Parola.

43 Che simbolo perfetto del tiepido credente dalla mentalità carnale d'oggi, che ancora vuole attaccarsi a quanto affermano le sue tradizioni invece di prendere quel che dice la Parola. Un simbolo molto reale! Egli si era separato, per sua moglie. Il credente carnale si è separato dalla Parola, per la chiesa.

44 Quando però il Secondo Adamo venne creato, nel grembo di una donna, e venne al mondo, era un nazireo alla Parola di Dio. Egli era separato dal mondo, per la Parola. Ora,

Ebrei, il 7° capitolo, 26° versetto, ci narra che quei sacerdoti morivano continuamente, ma questo Gesù era santo e separato dai peccatori.

<sup>45</sup> *Peccato* è “incredulità”. In Lui non fu trovata incredulità, in nessun posto. Quando era qui sulla terra, disse: “Chi può condannarMi di peccato?” Peccato è “incredulità”. “Se non ho fatto ciò che fu profetizzato per quest’epoca, se non ho soddisfatto i requisiti di quel che il Messia doveva fare, allora non credeteMi”. Disse: “Investigate le Scritture, perché in Esse voi pensate d’aver Vita Eterna, e sono Esse che testimoniano di Me”, vi dicono Chi Egli è.

<sup>46</sup> Perché fin dall’Eden fu profetizzato che sarebbe venuto un Salvatore. Il profeta disse che Lui sarebbe nato da una vergine, e come sarebbe stato chiamato “Emmanuele”.

<sup>47</sup> E inoltre Egli era “il Consigliere, il Principe della Pace, l’Iddio Forte”. Ed è di questo che L’hanno accusato di farsi Dio. Egli era Dio, ed era “il Principe della Pace, l’Iddio Forte, e il Padre dell’Eternità”.

<sup>48</sup> Non c’è altro Padre se non Lui, spiritualmente parlando. Egli è il solo Padre, il Padre di noi tutti. E troviamo che di tutti i credenti, Egli è il Padre, di tutti coloro che crederanno la Sua Parola. Perché, Egli era completamente separato dalla chiesa, dalle sue tradizioni, da Sua madre, dal mondo, e faceva solo ciò che piaceva al Padre.

<sup>49</sup> Ora, Egli era una persona diversa da Adamo. Qualunque cosa qualcuno avesse messo in dubbio, per Lui, la Parola, in primo luogo era sempre la Parola. E dimostrò che la Parola era giusta.

<sup>50</sup> Quando Satana tentò di coprirGliela e disse: “Sta scritto . . .”

<sup>51</sup> Egli disse: “Sì, ed è altresì scritto . . .” Egli si oppose a Satana, sulla Parola; perché era questo che Egli era, la Parola.

<sup>52</sup> Nella Bibbia, 1° Giovanni, San Giovanni al 1° capitolo, disse: “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi”. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

<sup>53</sup> È sempre una connessione con la Parola parlata di Dio, la promessa di Dio per il giorno. E quando avviene, è così insolito che la gente difficilmente può capirlo, perché siamo così attaccati nelle—alle forme e alle nostre idee personali, che è difficile per noi capire qual è la Verità.

<sup>54</sup> Penso che molto di questo si applichi a—a Giuseppe, ai giorni di—della—la . . . della maternità di Maria. Lei, lei doveva diventare madre. E Giuseppe l’amava, e lui—lui voleva credere. Egli era un uomo giusto, un uomo buono, e voleva credere quella storia che Maria gli stava raccontando, ma c’era ancora un dubbio, per cui: “Ora, lei è una brava donna”. Senza dubbio



Maria gli aveva spiegato la visita di Gabriele per lei. E lui era un uomo giusto, della discendenza di Davide.

<sup>55</sup> Eppure, lei, sembrava che stesse cercando di usarlo come riparo per togliere il suo disonore. Perché, anche se era fidanzata con lui, e fosse trovata in questa condizione, sarebbe stato adulterio (il Deuteronomio ce lo dice), e sarebbe stata lapidata per l'atto. E sembrava che lei lo stesse usando come scudo.

<sup>56</sup> E l'uomo, un brav'uomo, un uomo giusto, la Bibbia ha detto che era un uomo giusto. Ma il suo caso era così insolito che lui non riusciva a capirlo. Lui guardava il suo bel viso, e la sincerità e l'onestà con cui gli riportava il suo racconto. E senza dubbio lui sarà andato a casa sua, o al suo negozio di falegname, avrà detto: "Io—io non riesco a capire come mi direbbe il falso, ma il caso è così insolito".

<sup>57</sup> Se solo avesse investigato le Scritture, per cui: "una vergine deve concepire"! Vedete, era così insolito per lui, perché era fuori dalla linea del suo pensiero, ma lei era esattamente nella Scrittura.

<sup>58</sup> E così è oggi, fratelli, che la potenza della risurrezione di Gesù Cristo e la Sua Parola promessa di quest'ora sono così insoliti, che i bravi uomini Vi si intoppano. È troppo insolito. Dicono che i—i morti sono stati risuscitati, i ciechi vedono, i sordi odono, lo Spirito Santo giudica i pensieri, predice cose che vengono a compiersi, senza mai fallire una volta. Oh, essi—essi non riescono a capire. È così insolito, perciò essi—essi dicono: "Beh, si tratta di telepatia, o Ciò è un cattivo spirito", proprio come facevano a quel tempo. La rarità della Parola di Dio!

<sup>59</sup> Ma quando un uomo nasce nel mondo, quale—quale credente, diviene un nazireo quando si separa da tutto quello che è contrario alla Parola. Una separazione totale! Gesù disse: "Sono venuto per separare un uomo da sua moglie, fare a pezzi una famiglia. E chi non prenderà la sua croce, e non Mi seguirà, non è degno d'essere chiamato Mio". Una separazione da tutto, qualsiasi cosa; dalla chiesa, da—da una comunità, da un credo, o dalla famiglia, o da tutto quello che si frapporterebbe fra voi e il credere l'intera Parola di Dio. Se la vostra anima non sottolineerà ogni promessa per quest'ora con un "amen", c'è qualcosa di sbagliato da qualche parte. Avete bisogno di una separazione.

<sup>60</sup> Perciò Gesù era la Parola fatta carne, ed era completamente separato dai peccatori, increduli, al punto che la Parola stessa scorreva completamente, e—e a fondo attraverso di Lui, tanto che Egli disse: "Io non faccio nulla se prima non lo vedo fare al Padre". Essi Lo interrogavano riguardo a certe cose. Egli diceva: "In verità, Io vi dico, il Figlio non può far nulla da Sé tranne ciò che vede fare al Padre". E, osservate, tutto quel che Lui diceva era perfetto. Solo, Egli non doveva chiedere riguardo a ciò, riflettere

su ciò; era perfetto. E la Sua perfetta Verità separò sempre la Verità dall'errore.

<sup>61</sup> Come ho già citato, lo citerò di nuovo, sua madre disse: "Tuo padre ed io", davanti a quei sacerdoti a cui aveva già testimoniato che era un Figlio nato da vergine. Ma al momento del suo dolore. . .

<sup>62</sup> Come poteva un fanciullo di dodici anni, e non abbiamo testimonianza scritta che Lui sia mai stato a scuola, come poteva la Sua intelligenza essere tanto grande da discutere con i sacerdoti, uomini sapienti e colti? E perché, quando, lei disse ad alta voce che questo Giuseppe era Suo padre, subito la Parola di Dio. . . Egli era separato. Egli era la Parola, e la Parola corresse l'errore: "Non sapete che devo occuparMi degli affari di Mio Padre?" Non era solo quel ragazzino dodicenne. Era la Parola di Dio che parlò attraverso la Sua bocca infantile, per correggere l'errore; separando, come Egli fece al principio, le tenebre dalla luce, una menzogna dalla Verità, la morte dalla Vita.

<sup>63</sup> È una separazione. La Parola richiede sempre separazione totale e completa, malgrado tutto. Gesù disse: "Sia ogni parola d'uomo una menzogna; la Mia sia vera".

<sup>64</sup> Durante tutte le epoche, si è verificata questa stessa cosa. Si tratta di separare. Egli separa sempre il Suo popolo dall'incredulità. Lo fece al principio; oggi fa la stessa cosa. Ognuno dei profeti era separato dall'incredulità. Essi, la ragione per cui fecero questo, è perché la Parola del Signore veniva a loro.

<sup>65</sup> Ora, credo che una sera, da qualche parte, forse è stato qui domenica o ieri sera, stavo parlando di cosa significasse la parola "veggente", nel Vecchio Testamento. Significava un uomo, "un divinatore, un uomo che riferiva avvenimenti futuri che si sarebbero compiuti". E poi quando venivano a compimento con precisione, senza insuccesso, ciò che lui diceva veniva a compiersi esattamente, allora Dio disse: "Ascoltate tale uomo, ascoltatelo, temetelo, perché Io sono con lui". Perciò lui aveva l'interpretazione Divina della Parola scritta, perché erano quelle le sue credenziali d'identificazione, per cui era un profeta di Dio e la Parola veniva a lui. Proprio così.

<sup>66</sup> Ora, separazione. Separò Isaia dal mondo della chiesa. Separò Mosè dal mondo della chiesa. Separò il. . . tutti i grandi profeti, durante le epoche, dal mondo della chiesa. Perché essi avevano. . . Separò Gesù dai Suoi fratelli. Separò gli apostoli dalla chiesa che c'era in quel giorno, i farisei, sadducei, uomini importanti, uomini santi, uomini bravi, uomini perbene, uomini umili, uomini che avevano più frutto dello Spirito di quel che Gesù esercitava.

<sup>67</sup> Ma quali erano le Sue credenziali? Che la Parola era con Lui, la Parola promessa di quel giorno viveva attraverso di Lui. Egli disse: "Chi di voi può condannarMi di peccato? Chi di voi può

dire che ciò che ho affermato non sia accaduto?” Così, poiché Egli dimostrò d’essere un nazireo separato del Signore. Era il Signore Stesso in carne.

<sup>68</sup> Anche Abrahamo, fu una persona separata, dal mondo, quando Dio chiamò Abrahamo a settantacinque anni. “Separati dalla tua parentela e da tutta l’incredulità, e vieni in un Mondo in cui non hai mai camminato in precedenza, e fra un popolo che non hai mai conosciuto prima. Esci e separati da chiunque sia contrario a ciò che credi, affinché tu sia un nazireo al Signore”. Perché egli riteneva la promessa di un figlio. Egli doveva separarsi da suo padre, da sua madre, dalla sua parentela.

<sup>69</sup> E che cosa lo separò? Non perché era un uomo buono, ma perché credette che Dio era in grado di mantenere la promessa che gli aveva dato.

<sup>70</sup> E quando si trovò venticinque anni dopo, e il bambino non era ancora venuto; Sara ne aveva novanta, lui cento. E quando l’Angelo del Signore lo visitò; a cui Gesù si riferì che sarebbe ritornato negli ultimi giorni. Dio, in una forma umana, Si sedette davanti a lui e conversò. E Sara, essendo vicina ai cento anni, nella tenda dietro di Lui, rise perché l’Angelo aveva detto: “Io vi visiterò in accordo al tempo della promessa”.

<sup>71</sup> E lei disse: “Io essendo vecchia, e avrei ancora piacere col mio signore, visto che lui è vecchio?”

<sup>72</sup> E quest’Uomo, che era Dio in carne, disse: “Perché Sara ha riso nella tenda?” Ora, lei corse fuori e cercò di negarlo. Ma Lui disse: “Sì, tu però hai riso”, perché non credeva che potesse esser vero.

<sup>73</sup> Ora, notate, Gesù disse che sarebbe avvenuto di nuovo: “Come avvenne ai giorni di Sodoma, così avverrà alla venuta del Figlio dell’uomo”. Un’altra volta lo Spirito di Dio verrà in carne umana mortale. Quell’Uomo mangiò della carne di manzo, bevve del latte di mucca, e mangiò burro e pane, in carne umana; e Abrahamo disse che era Elohim, Dio manifestato in carne. Gesù promise che Dio, prima della Sua venuta, si sarebbe manifestato di nuovo in carne umana. È lo Spirito Santo (c’è solo un Dio) che Si manifesta, separando, ancora, Lot da Abrahamo.

<sup>74</sup> Lot desiderava il mondo. Dio sep-. . . fece a pezzi il suo mondo, e separò Abrahamo e Lot. Lot, che è simbolo, di nuovo, del credente carnale, che non pensava che queste cose fossero vere, lui scese a Sodoma. E lui—lui non ebbe il vero coraggio di resistere, come lo definiremmo noi, e di chiamare “giusto” ciò che era giusto, e “sbagliato” ciò che era sbagliato, perciò lui peggiorò.

<sup>75</sup> Tutti questi credenti, mentre potremmo continuare per ore, tutti questi erano, nelle mani di Dio, come un mucchio di spiccioli tirati fuori dalle vostre tasche. Tirate fuori un mucchio di spiccioli. Ci sono centesimi, cinque centesimi, dieci centesimi,

venticinque centesimi, cinquanta centesimi, dollaro, tutti in monete. Ora, il mondo nella mano di Dio è così. Vi sono alcune persone che possono avere solo il valore di un centesimo, e Dio può solo usarle per quel valore. È tutto ciò che possono acquistare. Non rigettateli. Se essi non possono credere la reale Verità, non respingeteli, non cacciateli via e dire che non ci sono, perché a volte Dio usa i centesimi.

<sup>76</sup> Lot era solo un centesimo, Abraamo era un dollaro d'argento, quindi occorreano cento Lot per fare un Abraamo. E perciò ci vorranno . . . Cento credenti carnali non avranno buone probabilità nella presenza di un genuino Cristiano che è separato dalle cose carnali del mondo, che vive in Cristo Gesù, dove la Parola può scorrere attraverso di lui.

<sup>77</sup> Egli può solo portare il valore di un centesimo; è tutto quello che è. Perciò vedete persone dire: “Io non credo nella guarigione. Non credo in queste cose”, sappiate solo che si tratta di un centesimo, ma lasciateli stare. Capite? Solo il valore di un centesimo, e quindi è tutto quel che può comprare. Non fermatelo; lasciatelo stare. Ricordate, quello è tutto quello che può andare lontano.

Giuseppe, era separato dai suoi fratelli.

<sup>78</sup> Sì, non volevo affatto dirlo nel modo in cui l'ho detto, capite. Voglio dire, se lui solo: “Beh, appartengo a questa, ed è ciò che crediamo”. È solo un centesimo, andate avanti, capite; solo un centesimo.

Dite: “Ebbene, il Signore ti benedica, fratello mio”.

<sup>79</sup> Capite, è una monetina di rame; non può mai essere d'argento. È tutto, perciò lasciate che vada avanti. Dio può usarlo. Oh, Egli lo sta usando. Preferirei vederlo laggiù in una chiesa, che vederlo nel bar che si trova là all'angolo. Vero? Sicuro. Perciò lasciatelo stare; Dio può usarlo, comunque; forse non tanto, ma Egli userà quel che può usare, per quel tanto che Gli permetteranno di usare.

<sup>80</sup> Perciò è proprio un modo rude d'esprimere qualcosa, ma io . . . Ebbene, spero che comprendiate la Verità che voglio dire in questo, ciò che—ciò che significava. Capite?

<sup>81</sup> Egli non può credere nel discernimento e nelle potenze di Dio che sono promessi per questo giorno.

<sup>82</sup> Nemmeno quei farisei poterono crederlo. Non riuscirono a vedere che Gesù era Dio. Oh, no. “Tu, un uomo, ti fai Dio?”

<sup>83</sup> Un giorno Egli stava là dopo aver moltiplicato le pagnotte, e così via, per loro, e disse: “A meno che non mangiate il—il pane del corpo del Figlio dell'uomo, e non beviate il Suo Sangue, non c'è Vita in voi”.

<sup>84</sup> Oh, immagino, la Sua congregazione, si allontanarono da Lui. “Quest'Uomo pretende che noi siamo cannibali, mangiare

la carne di qualcuno? Oh, è pazzesco!” I medici e dottori in medicina, e così via, dissero: “Quest’uomo è folle. È proprio così. Il sacerdote ha ragione. Quell’uomo è matto. Darci il Suo corpo da mangiare?”

<sup>85</sup> Ecco tutto quello che Lui disse, capite, ma la mente spirituale, forse loro non poterono capirlo. Quei discepoli, non sapevano con esattezza che cosa Ciò significasse, ma lo crederono lo stesso. Perché, da dove veniva? Veniva da Colui che essi conoscevano essere il Figlio di Dio.

<sup>86</sup> Potrei non essere in grado di capire tutto quello che c’è qui dentro, però La credo. È la Parola di Dio. Voglio separarmi da tutto ciò che è contrario a Essa. Ho cercato di stare così.

<sup>87</sup> Notate un altro gruppo, i settanta, che Egli chiamò. Un giorno stava parlando loro, e disse: “Il Figlio dell’uomo salirà nel Cielo da dove è venuto”.

<sup>88</sup> Dissero: “Quest’Uomo? Ci ha condotti al luogo in cui è nato. Conosciamo Maria Sua madre. Ebbene, conosciamo i Suoi fratelli. Sappiamo tutto. E poi quest’Uomo prenderà . . . Il Figlio dell’uomo salirà nel Cielo da dove è venuto? È venuto da Betlem. Come lo ha fatto?” Capite, Egli lo disse in quel modo, vedete, e non camminarono più con Lui. Se ne andarono. Dissero: “Ah, quest’Uomo, sappiamo che c’è qualcosa che non va in Lui”.

<sup>89</sup> Quei discepoli rimasero proprio là. Capite? Essi credevano. Avevano visto la Parola promessa per quel giorno, rivendicata e manifestata da Lui. Chi poteva creare, se non Dio Stesso, prendere il pane e . . . Sapevano che era il Figlio di Dio. Che fosse in enigmi, o no, che La capissero o no, andarono lo stesso avanti, perché la Parola era rivendicata, ed essi erano separati da tutto ciò che era contrario ad Essa.

<sup>90</sup> Dio ci aiuti ad avere tale fede! Noi crediamo che questa Bibbia sia la Verità. Posso non avere fede sufficiente per fare adempiere tutte le promesse, ma La credo, comunque. Credo l’ora in cui viviamo.

<sup>91</sup> Giuseppe, separato dai suoi fratelli, senza un motivo. Ora, qual era il loro problema? Lui non voleva separarsi; non era la sua volontà di separarsi. Ma loro si separarono da lui, vedete, dal suo dollaro splendente e luminoso; il valore del loro centesimo non poteva sopportarlo. Sapevano di essere patriarchi. Sapevano che Isacco era loro . . . anzi, scusatemi, Giacobbe era loro padre. E sapevano che era vero. Ma Giuseppe era nato . . . Non era colpa sua. Era spirituale. Vedeva visioni, poteva interpretare sogni, ed erano perfettamente giusti. Quello che lui diceva, era la verità. E i suoi fratelli patriarchi, mossi dall’invidia, e lo vendettero agli egiziani. Capite, si—si separarono da lui perché erano centesimi. Lui era di una qualità diversa.

<sup>92</sup> Così è un vero credente oggi, è di una qualità diversa. Essi si separarono, (non Lo capiscono), rame dall’argento.

<sup>93</sup> Ora scopriamo, loro mossi dall'invidia e lo vendettero. Perché? Oggi fanno la stessa cosa. Quel che realmente era, dicevano d'essere. . . Fu per gelosia. Non volevano abbassarsi, perché la qualità in loro non era la qualità che c'era in lui. E, a causa di questo, divennero gelosi perché erano centesimi e lui era un dollaro. Capite?

<sup>94</sup> Ora, se il centesimo dicesse: "Sia benedetto il Nome del Signore! Il mio fratello dollaro qui, vedi, non posso fare il cambio che egli fa, ma farò quel che posso". E così, allora andremmo avanti. Dio finirebbe il Suo programma.

<sup>95</sup> Come vi ho predicato, domenica, la grande sinfonia della Parola di Dio che viene suonata. I cambiamenti e le congiunzioni sono solo i tempi di cambiamento di Dio, come il—il direttore nella sinfonia. Quando vediamo questi cambiamenti d'epoche e cambiamenti di tempi, guardate sullo Spartito *qui*, e scoprirete che siete tenuti ad essere qui. Devono fare questo; per loro non c'è modo d'evitarlo.

<sup>96</sup> E che cos'è la musica, per un uomo che non capisce la sinfonia? È un mucchio di rumore tintinnante. Egli non la capisce. Non è neppure interessato. Lui si augura: "Vorrei che la smettessero, così potrei andarmene a casa". Non è interessato, perché non conosce la sinfonia. Non la distingue.

<sup>97</sup> Il Compositore invece conosce la fine fin dal principio. Capite? E se il direttore non è nello stesso Spirito del Compositore, non può rappresentarlo, perché tutto è rappresentato da segni. E se il segno non Lo rivendica, come La suoneranno i musicisti? Amen! È così.

<sup>98</sup> Se la tromba dà un suono sconosciuto, chi può—può, chi saprà come prepararsi alla guerra, ritirarsi, o cosa fare?

<sup>99</sup> Guardate la Parola e vedete dove viviamo, allora potete vedere cosa fanno i centesimi. Ma potete vedere quelli che splendono, che vigilano, e conoscono la Parola, e osservano questi segni che accadono. [Il Fratello Branham schiocca le dita—Ed.] Eccolo.

<sup>100</sup> Come la piccola donna al pozzo, quando Egli disse: "Va a prendere tuo marito", lei disse, "non ne ho". Disse: "Proprio così. Ne hai avuti cinque".

<sup>101</sup> Lei disse: "Signore, vedo che sei profeta. Non ne abbiamo avuti per centinaia d'anni. Ma sappiamo che il Messia verrà, ed Egli sarà un profeta. Questo è quello che Lui farà".

Egli disse: "Io son Desso".

<sup>102</sup> Oh, il ritmo della sinfonia andava proprio correttamente bene, dal basso verso l'alto. Lei corse in città, e disse: "Venite a vedere un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è costui il vero Messia che aspettiamo?" Certamente.

<sup>103</sup> Capite, lei aveva inteso qual era la Musica dello spartito nella sinfonia, che separa la fede dall'incredulità. Fede può soltanto . . . Non è venuta da una chiesa; fede viene dall'udire la Parola di Dio, riconoscendo ciò che Essa è. Ora, oggi troviamo la stessa cosa.

<sup>104</sup> Molte persone guardano i doni. (Ora in chiusura, ancora cinque minuti). Le persone guardano i doni, e pensano: "Oh, che gran cosa", e cercano d'imitare i doni. Non potete farlo. Voi solo . . . Non potete fare di un—un—un centesimo un dollaro, non potete renderlo dieci centesimi, vedete, non si può renderlo cinque centesimi. È un centesimo. Ma se vi riconoscete come un centesimo, e andrete con le altre monete spicciole, vedete, Dio può usarvi. Forse non siamo in grado di fare tutto. Là non erano tutti . . .

<sup>105</sup> Quando Dio chiamò Israele fuori d'Egitto, ognuno di essi non doveva fare la stessa cosa di Mosè, ma lo credettero. Proprio così. Credettero a Mosè perché riconobbero che era un segno dell'ora, e che Dio aveva provato che lui aveva la Sua Parola.

Dissero: "Faraone ha le lance".

Egli disse: "Ma Mosè ha la Sua Parola".

<sup>106</sup> Ecco. Faraone poteva avere un esercito, ma Mosè aveva la Parola perché era il profeta di Dio. E la Parola veniva a lui, ed era stata confermata che Essa era la Verità. Era l'Iddio vivente Che poteva prendere la polvere e gettarla in aria e far venire delle pulci. Un uomo non può farlo. Come uomo che stava là, e disse: "Domani circa a quest'ora succederebbe *così e così*", e avveniva. Capite? Essi sapevano che Mosè aveva la Parola di Dio. Non importa quante lance e prigionieri Faraone avesse, e quanti mattoni producesse; Mosè aveva la Parola, perciò essi si avviarono nel deserto.

<sup>107</sup> Ci fu un uomo, Datan, disse: "Mosè prende troppe cose su di sé. Siamo tutti santi, perciò dovremmo essere tutti in grado di eseguire quanto ha fatto Mosè".

E Mosè disse: "Dio, che ne è di questo?"

<sup>108</sup> Egli disse: "Separati. Allontanati da loro". Ed Egli aprì la terra e inghiottì Datan e il suo gruppo.

<sup>109</sup> Separò la Luce dalle tenebre, col rivendicare la Sua Parola. Oggi Egli è lo stesso Dio.

<sup>110</sup> In chiusura, ieri sera vi dicevo, quando venni qua la prima volta. Questo non è personale. Se lo pensate, vi prego allora di abbattere le cortine al vostro cuore. Dico questo a persone che credono.

<sup>111</sup> Furono espresse e dette esattamente quali cose avrebbero avuto luogo, durante l'epoca, e ne siete tutti testimoni, come avete testimoniato ieri sera, dal discernimento. E come ci

sarebbero stati imitatori, che imitano, e avrebbe avuto luogo di tutto.

<sup>112</sup> Ma, l'ultima cosa, doveva essere una cosa grandiosa che sarebbe avvenuta. L'abbiamo aspettato per anni. E noi tutti sappiamo quando avvenne prima, quando una creazione venne all'esistenza, la terza volta. E poi la quarta volta. Ieri sera vi ho riferito la quinta volta che avvenne.

<sup>113</sup> E si aspetta questo Concilio di Chiese, quando unisce, e i protestanti. Se parlerò domenica mattina, è quanto voglio. . . intendo dire sabato mattina, è su questo che voglio parlare, capite, ora. E quando poi questo si associa, allora lo Spirito di Dio suscita sempre contro uno stendardo. Capite?

C'è un uomo seduto qui, stasera, che ne è testimone.

<sup>114</sup> Mi trovavo in Colorado, non molto tempo fa, lo scorso autunno. Vado lassù per dei viaggi di caccia. E di solito, sono lassù per il mio anniversario di nozze. Quando mia moglie e io ci sposammo, io—io ho risparmiato tutti i miei centesimi e così via, e dal mio lavoro, e li tenevo in una scatola di lievito in polvere. E non avevo abbastanza per la luna di miele e per andare a caccia; così ho combinato i due viaggi e ho fatto un viaggio di caccia per una luna di miele. Perciò, da allora, io ho, a mia vergogna, non mi sono mai trovato a casa con lei per il nostro anniversario. Ero in Colorado.

<sup>115</sup> Ieri sera ho visto due o tre ministri qui, che erano con me lassù a un campeggio, dove dovevo scendere dall'Alaska e incontrarli, per la caccia. Erano i figli di Martin. Ieri sera erano qui. Io. . . Erano qui, proprio là in fondo. E poi quell'altro piccolo tizio, ho dimenticato il suo nome, che è seduto. . . C'eri pure tu, ragazzo mio? Proprio così. E forse è il Fratello Palmer qui? Io. . . E siamo saliti nei monti. E in Colorado io sono una guida, là ci sono andato a caccia per anni.

<sup>116</sup> E ogni volta per il nostro anniversario, il ventitré ottobre, viene per. . . C'è un posticino dove ho portato mia moglie per la nostra luna di miele, su tra i Monti Adirondack, e questo luogo è proprio simile, solo che erano. . . Questi quassù sono pioppi tremuli, il piccolo boschetto, e lassù c'erano betulle. E io camminando là, il ventitré, prima o poi durante il giorno, mi tolgo il cappello e ringrazio il Signore per una buona fedele moglie che è fedele e gentile verso di me in tutti questi anni, e mi è d'aiuto, quando vado a predicare il Vangelo.

<sup>117</sup> E quest'anno c'è stata una terribile siccità in Colorado, come in tutto il paese. E improvvisamente ci fu. . . Suppongo che ci fossero duecento uomini prima di noi anzi un centinaio di uomini, scusatemi, circa un centinaio di uomini prima di noi, su più in alto dei campeggi. Ed erano stati lassù a sparare, per quattro o cinque giorni. E io avevo colpito un cervo, quello a cui avevo dato la caccia per anni. E, ma io. . . Scendeva la nebbia,



e non riuscivo a vederlo; non ero in grado di trovarlo. Gli avevo dato la caccia tutto il giorno.

<sup>118</sup> E il giorno dopo, il telefono anzi la . . . alla radio si annunciò: “Una bufera di neve in arrivo, durante la notte potrebbe accumulare neve per venti piedi su questi monti”.

<sup>119</sup> E quindi dissi ai fratelli. Li chiamai. C'erano pure i figli di Martin. E dissi: “Fratelli, avete sentito cosa ha detto il notziario. Ora, se volete andarmene, fareste meglio ad andarmene subito, perché sarà troppo tardi. Potreste rimanere qui per una settimana. E io dovrei andarmene, perché lunedì prossimo ho una riunione, gli uomini Cristiani d'affari, gli Uomini Cristiani d'Affari del Pieno Evangelo, alla sezione di Tucson. Comunque, fate la vostra scelta. Se volete rimanere, sarò la vostra guida; resterò qui con voi”.

Ognuno di loro votò: “Noi resteremo. Resteremo”.

<sup>120</sup> I figli di Martin, hanno un autocarro a bassa velocità, o piuttosto ad alta velocità, tutti loro. . . Avevamo lì un paio di cervi in più, li donammo ai figli di Martin e agli altri, e se ne andarono; perché non sarebbero usciti da lì, tutto qui. Perciò, essi, stasera sono seduti qui come testimoni.

<sup>121</sup> E poi il giorno dopo, pensai. . . Beh, quel giorno non aveva nevicato, il giorno in cui se ne erano andati. Dissi: “Telefonerò a mia moglie e le dirò che sono grato che lei sia un'ottima moglie e tutto. È il suo anniversario. E poi domani, salirò in quel posto, se possiamo salire là, a causa della neve”.

<sup>122</sup> E così io—io entrai per telefonarle, ma non ci riuscii. Tornai. E tutti in città che si preparavano, e la grossa tormenta stava per arrivare, e il giornale diceva “potrebbe accumulare venti piedi di neve in Colorado”, quella notte.

<sup>123</sup> Il Fratello Tom Simpson è seduto qui presente da qualche parte stasera, o dovrebbe esserci. Era in Canada e stava scendendo lungo la strada, e la evitarono. Avevano detto: “Evita il Colorado! C'è una grande tormenta!” Sei qui, Fratello Simpson? Dove sei? Sì, seduto dietro qui in fondo. E gli avevano detto: “Evita il Colorado. È in arrivo una grande tormenta”.

<sup>124</sup> Così io—io dissi alla sorella, e—e alla moglie di un altro uomo, del Fratello Evans. Non penso che il Fratello Evans sia qui stasera, a meno che non sia appena entrato. Sei qui, Fratello Evans? E non penso sia già qui. Sarà qui al convegno, comunque. Quindi, telefonai a sua moglie, e dissi: “Non sono riuscito a trovare mia moglie, è andata al negozio”. E dissi: “Dille di riferire al Fratello Tony Stromei”, che era il presidente della sezione, “se non sarò là domenica, che prepari un altro oratore, perché forse non sarò affatto in grado di andarmene da qui. Sono con questi uomini”.

125 Che ebbe luogo poi? La . . . Quella notte non nevicò. Il mattino dopo, le nuvole erano molto basse e furiose. Dissi: “Ora, fratelli, ho raggruppato il bestiame qui, per anni, e l’ho condotto. Alla prima gocciolina di pioggia, rientrate al campeggio il più velocemente possibile, perché ho visto la volta in cui in quindici minuti non si riusciva a vedere la mano davanti a sé per due o tre giorni consecutivi di tormenta turbolenta”. Proprio là si era a novemila piedi. E dissi: “Voi, voi vi troverete in una tormenta, e sarete perduti, e morirete qui sui monti. Ora usciremo . . .” Disposi ogni uomo, e salii in cima. E dissi: “Ora se non . . . non aspettate che io rientri. Quando inizia affrettatevi il più velocemente che potete; alla prima gocciolina di pioggia, precipitatevi subito al campeggio, e perché non sarete più in grado di trovare la via del ritorno”. Dissero che l’avrebbero fatto.

126 Mi arrampicai in alto. I coyote ululavano dappertutto, e sapevo che il tempo stava per cambiare. Poi, improvvisamente, venne una forte raffica di vento, e il nevischio cominciò a cadere. E dissi: “Ritengo che abbiano fatto dietrofront”.

127 Beh, rimasi a guardare in giro. Pensai: “Spero di poter trovare quel cervo prima di ritornare, perché la neve lo nasconderà, e non potrà più esser trovato fino a primavera”. Perciò pensai: “Ho dato la caccia tanto duramente a quel cervo”. E da quando possiedo questo piccolo fucile, con esso è stato il primo cervo che mi sia mai sfuggito in quel modo, tra i cinquantacinque capi di selvaggina. E pensai “Beh, ora, io—io detesto vederlo allontanarsi così”.

128 E proprio in un momento, cadevano proprio dappertutto, gocce di neve; sembravano grosse come un quarto di dollaro, e il vento cominciò a soffiare, e non riuscivo quasi a vedere come scendere dalla cima di questo picco. E sapevo di stare su questa cresta. E se fossi sceso e arrivato al torrente, sarei andato lungo il torrente fino ad arrivare a un piccolo ponte pedonale, allora potevo tastare la mia via fino ad arrivare dov’era la tenda. Era l’unico modo per poter uscire. E così pensai: “Se mai faccio un movimento in una direzione o nell’altra, è tutto, non sareste più ritrovati, perciò morirete proprio in quel luogo”.

129 Così iniziai a scendere il monte, e scesi circa, oh, immagino, trecento iarde, o quattrocento da dov’ero.

130 Ora, questo suona strano. Ma ho una Bibbia posta davanti a me, un Padre Celeste che mi rende testimonianza. Mi misi quasi a correre, per cercare d’uscirne, lassù il vento soffiava così forte, e potevo vedere a circa venti piedi davanti a me, nel boschetto in cui mi trovavo, il bosco, e il vento soffiava e si contorceva. E una Voce disse: “Stop! Ritorna da dove sei venuto”.

131 Ebbene, mi fermai. Pensai: “Forse è stato solo il suono di quel vento. Non avevo in mente niente del genere”. E aspettai solo un momento.

132 E uno dei ragazzi mi aveva preparato un panino imbottito, e lo tirai fuori, ed era davvero un panino imbottito; ed io, bagnato e sudato, era proprio una piccola massa di—di pane con un po' di carne dentro. Ebbene, io—io ero piuttosto affamato, perciò lo mangiai lo stesso. E stavo lì. E seppellii il pezzetto di carta; così, un animale vedrà quelle cose, e, tutto quello che è civiltà, loro corrono via e si allontanano.

133 Perciò restai là un po', e pensai: "Bene, andrò avanti".

134 Continuai ad avviarmi. E così chiaro come sentite la mia voce, Qualcosa disse: "Voltati e ritorna da dove sei venuto".

135 "Come poteva essere Dio a dirmi di addentrarmi in quella trappola mortale?" Restai là un minuto, e pensai: "È lo Stesso che disse di quei scoiattoli".

136 Lo Stesso di cui vi raccontai ieri sera, riguardo a mia moglie; proprio una voce, proprio una voce umana. Lo Stesso che mi disse, quand'ero ragazzino: "non bere né fumare", e queste cose sarebbero avvenute negli ultimi giorni. Dio, e dico questo con la Bibbia sul cuore, che bene mi farebbe dirvi qualcosa di errato e sapere che sto mandando la mia anima all'inferno? Capite? È vero. È insolito, ma è vero.

137 "Beh", pensai, "ne so abbastanza per obbedire a quella Voce. Perché io . . . Egli ha qualche ragione perché io salga lassù. Forse è tempo che me ne vada".

138 Così mi girai e presi la via della regione selvaggia finché salii di nuovo verso quella sella, molto in alto, in alto forse trecento iarde, quattrocento, proprio direttamente sul monte, così di nuovo. E poi era così fitto lassù, che non riuscivo a scorgere nulla; il vento, gli alberi completamente piegati e contorti.

139 E presi il mio fucile, avevo addosso una camicia rossa e un cappello rosso e misi il fucile, evitando di far appannare il—il cannocchiale del fucile, perché gli orsi e altro si spostano in quel genere di tempo, così pure il leone; e se mi fossi imbattuto in uno, il cannocchiale sarebbe stato tutto appannato. E lo tenevo in alto così, non contro di me, dove si sarebbe appannato, ma per tenerlo fuori dalla nebbia, e non farlo bagnare dalla neve. E mi sedetti sotto un albero.

140 Stavo seduto lì. Pensai: "Beh, perché Lui vuole che io salga qui? Io—io dubito moltissimo di poter trovare ora la via verso valle, il . . . si fa tremendo". Potevo vedere fino a dieci o quindici piedi, forse, e a stento così lontano, a volte non oltre i cinque piedi, e sempre più tempestoso. Ebbene, io—io pensai: "Beh, Lui ha detto di tornare indietro. Tutto quello che so fare è di sedere qui". E in quel momento la neve al suolo era circa un pollice, un pollice e mezzo, forse due pollici. Erano passati circa venti o trenta minuti. E—e soffiava molto forte, e il vento ti portava pure via. E mi sedetti là solo un momento.

141 Sentii una Voce. Egli disse: “Io sono l’Iddio del Cielo, Che ha creato i cieli e la terra”.

142 Mi tolsi il cappello, il berretto, e sedetti in silenzio. E ascoltai ancora. Pensai: “Non è stato il vento”. Oh, soffiava, faceva rumore.

143 E Lo sentii nuovamente. Disse: “Io sono Colui che calmò i venti sul vasto mare. Io sono l’Unico, il Creatore. Ho creato scoiattoli in tua presenza. Io ho fatto queste cose”.

Dissi: “Sì, Signore. Ti credo”.

144 Disse: “Alzati in piedi”. Mi alzai, in piedi. Egli disse: “Ora, parla alla tempesta. Essa farà quello che tu le dirai di fare”.

145 Ora, questo è vero. Io, quando v’incontrerò al Giudizio, dovrò rispondere di tutto questo. Pensai che Egli . . .

146 Dissi: “Tempesta, vattene al tuo posto, fermati. E, sole, risplendi normalmente per quattro giorni”.

147 E non avevo detto più di questo, che il nevischio e la grandine, che mi tenevano pressoché piegato, cessarono di colpo. E in un momento o due, il sole risplendeva su di me. E guardai giù da una parte all’altra dei monti, vedo arrivare un—un vento dall’est. Il vento veniva dall’ovest. Arrivò il vento dell’est, e veniva da questa parte, e riuscivo a vedere le nuvole che misteriosamente. . . Dove esse andavano, io non so.

148 Ed io rimasi là alcuni minuti, con le lacrime che mi scorrevano lungo la barba grigia. Pensai: “Dio, come, non so cosa fare”.

149 Pensai: “Beh, ero. . . Immagino che i fratelli siano tutti tornati nella tenda. E il sole sta splendendo dappertutto”.

150 Cominciai a scendere il monte. E la neve che si scioglieva, con quel sole caldo; il vapore veniva fuori dalla mia camicia. Questa differenza, in un momento o due. Ed io iniziai a scendere dal monte. E quando l’ebbi fatto, dissi . . .

Sentii una Voce dire: “Perché non cammini con Me?”

151 Dissi: “Signore, il più grande privilegio che abbia mai avuto!” Mi voltai e ricominciai a scendere lungo le tracce del grande cervo, attraverso quella foresta vergine.

152 E pensai: “Bene, continuerò a camminare per quella via fin dove ho sempre reso il saluto per Meda, mia moglie”. E stavo andando là, un bel po’ avanti, circa mezz’ora, tre quarti, più tardi. La neve si era tutta sciolta e andata via.

153 E cominciai a pensare: “Mi domando come mai non mi aveva mai detto niente riguardo al mio andarmene”. Dissi: “Ricordo la prima volta che la condussi lassù e la sollevavo al di sopra di quei tronchi, quando ci siamo sposati”. Dissi: “Ora lei è ingrighita”.

154 Feci: “Uhm!” La barba grigia sul mio viso, mista nera e grigia. Pensai: “Bill, non ne hai per molto. Stai invecchiando”.

155 E cominciai ad andare avanti. E alzai lo sguardo, sembrava di poterla vedere stare là di fronte a me, con le braccia aperte, i capelli ancora neri.

156 Tenni il capo chino. Stavo salendo un posticino dove c'erano dei pioppi tremuli, e c'è una piccola svolta in un... Appoggiai la testa contro il ramo, così. E rimasi là, a piangere, e potevo sentire qualcosa che faceva: "Pat, pat, pat". Abbassai lo sguardo; era l'acqua proveniente dai miei occhi, attraverso la barba, che batteva su quelle foglie asciutte; dove circa trenta minuti prima c'era un pollice di neve, e soffiava la tormenta.

157 Quando scesi dal monte, quattro giorni dopo; non una nuvola nel cielo, per i successivi quattro giorni. Entrai, e dissi all'uomo della stazione di rifornimento: "Fatto... è stato piuttosto secco?"

158 "Sì". Disse: "Sa, la cosa più strana, ci avevano predetto una tempesta l'altro giorno, e, sa, è cessato tutto d'un colpo".

159 E poi continuai a scendere lungo il confine del Nuovo Messico, tornando in Arizona. E dissi a mio figlio Billy: "Entriamo qui e vediamo se è successo così".

160 Mi fermai là. Era una domenica mattina. Feci un po'... E feci un po' di benzina. E l'uomo mi disse: "Ebbene, è stato a caccia?"

Io dissi: "Sissignore".

"Hai avuto fortuna?"

161 Dissi: "Sissignore, abbiamo avuto un bel tempo". Dissi: "Sembra abbastanza secco".

162 E lui disse: "Sì, è stato terribilmente secco qui da queste parti". E disse: "L'altro giorno ci avevano assicurato una grande nevicata". E disse: "Sa, la tormenta ha effettivamente avuto inizio, e in un modo o nell'altro ha smesso". Oh, my! Oh, my!

163 Stavo contro il lato di questo albero. (Per concludere.) Stando da una parte di questo albero, e le lacrime mi scorrevano dagli occhi. Pensai: "Dio!"

164 Pensare soltanto, lo stesso Dio che disse: "Taci, e sta' cheto", alle onde, e i venti Gli obbedirono, Egli è ancora lo stesso Gesù che sta proprio nel bosco con noi. Egli è ancora la Parola. La Parola, tutta la natura deve obbedire alla Sua Parola, perché Egli è il Creatore della natura.

Rimasi là, e le lacrime mi scendevano dalle guance.

165 E per circa cinque anni ora, sono stato sul campo, andando nelle chiese e tutto quello che ho potuto. Lo sapete tutti. E il mio cuore è stato afflitto. Venivo qua, arrivavo in Arizona. E Lui mi diceva le cose da fare, io andavo a farlo, ma sembra che il risveglio sia finito. E non riesco a... mi chiedo che cosa è successo. Nel mio cuore, mi ravvedevo. Dicevo: "Signore, se ho commesso qualcosa, rivelamelo, lo metterò a posto". Ero

costantemente afflitto, proprio una sensazione orribile, e non riuscivo ad avere la vittoria che desideravo.

<sup>166</sup> Egli aveva fatto e mostrato molte grandi cose, delle quali siete tutti testimoni, venendo qui e parlandovene, vedere i giornali e le riviste che lo riportano, e così via, a proposito delle grandi cose soprannaturali che sono state viste e compiute.

<sup>167</sup> Ma il mio cuore era ancora rattristato. E stavo appoggiato contro il cespuglio, proprio in questo modo. E pensai: “Il grande Dio del Cielo. Quel sole caldo, splendeva su di me, non una nuvola da nessuna parte, e pochi minuti fa Tu—Tu hai contraddetto la parola dell’uomo. La natura lo fece. Com’è possibile, Signore? Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È stata la Sua Parola che Tu mi hai fatto pronunciare”. Pensai: “Padre, quanto Ti sono grato”.

<sup>168</sup> Sentii qualcosa fare. . . [Il Fratello Branham batte due volte sul pulpito—Ed.] E guardai e davanti a me stavano due, tre cervi, ed essi mi guardavano. Ora, a quei cervi era stato sparato, molto, durante la scorsa settimana, e là vi erano dei cacciatori. E qui io ero vestito in rosso; tutti sanno [Il Fratello Branham schiocca le dita] che si allontanano rapidamente. Ma essi mi guardavano.

<sup>169</sup> E per mangiare carne di cervo, non ci sarebbe stato di meglio. Era una grossa daina, e due cerbiatti ben cresciuti. E pensai: “Questo va proprio bene! Ci occorrono tre cervi”.

<sup>170</sup> Qualcosa disse: “Sai, il Signore li ha messi nelle tue mani”.

<sup>171</sup> Ma quando ero con gli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo, il Fratello Clayton, circa un anno prima, venne con noi quando presi quel grosso pesce da record. Quell’anno, per via degli uomini, io uccisi diciannove capi d’alci. Ed io . . . il . . .

<sup>172</sup> Talvolta gli uomini d’affari. . . Scusate questo, fratelli miei. Alcuni di loro sono dottori, e, sapete, non possono camminare; e grassi, sapete, e molti siedono ad una scrivania. Dicono: “Billy, portamene uno di due anni. Portami una cervo macchiata. Io voglio un daino. Portami un—un cervo con le corna grandi”. Ebbene, avevo un giubileo là fuori, sparare, prendere l’alce e così via.

<sup>173</sup> Ma il Signore mi disse di non farlo. E Gli promisi in quella tormenta in Colorado, non . . . anni prima di questo. Dissi: “Signore guiderò l’uomo alla selvaggina, ma non ucciderò più la selvaggina per l’uomo”. No. A meno che non sia un’emergenza e ne abbiamo bisogno.

<sup>174</sup> E se vi ricordate, ragazzi, la sera prima di partire. Il povero vecchio fratello laggiù, non aveva preso un cervo. Come si chiama? Palmer, si avvicinò, e mi mise dieci dollari di decima in mano. Disse: “Fratello Branham, questa è la mia decima, mettila nella chiesa”. Disse: “Mi procureresti un cervo?” Oh!

Io—io dissi: “Beh, io, Fratello Palmer, io—io—io farò ciò che posso”.

<sup>175</sup> E poi lassù, il Fratello Evans aveva bisogno di un cervo, e proprio là di fronte a me stavano quei tre cervi; io avevo questo fucile in spalla. Lo feci scivolare dalla spalla. Pensai: “Non possono sfuggirmi. Sono proprio qui”. Io ero troppo veloce col fucile. “Riesco a prenderli tutti e tre prima che si possano voltare”. Capite? E avevo il fucile. Pensai: “Eccoli”. Feci scivolare il fucile. . .

<sup>176</sup> Poi mi capitò di pensare a quella promessa. Dissi: “Non posso farlo. Non posso farlo”. Dissi: “Ricordo che una volta un uomo disse a un altro: ‘Dio ha messo Ioab, anzi Saul nelle tue mani’, Ioab lo diceva a Davide. Davide disse: ‘Dio non voglia che tocchi il Suo unto’. Quella era la mia promessa, che non l’avrei fatto”.

<sup>177</sup> Pensai: “Stanno in cima a questo colle. Posso rotolarli proprio laggiù; potremo sollevarli con facilità. Tre ottimi cervi che stanno là!”

Dissi: “No, non posso farlo”.

<sup>178</sup> Ed eccoli avvicinarsi in quel modo, dei cerbiatti, due ben cresciuti, maschio e femmina, e una mamma cerva. E vennero, camminando, guardandosi intorno, creature grandi e grosse.

<sup>179</sup> E rimasi là un po’. E pensai: “È insolito, per un cervo, e io con addosso questo rosso così”. Pensai: “Li spaventerò”.

<sup>180</sup> Dissi: “Siete nelle mie mani! Non riuscireste a sfuggirmi nemmeno se voleste, ma non vi farò del male. Andatevene!” Si guardarono l’un l’altro, e continuarono a venire. E arrivarono molto vicini a me, guardandomi.

<sup>181</sup> Beh, posai il fucile a terra. Dissi: “Madre, prendi i tuoi cuccioli e vai là nei boschi. Io qui sto rallegrandomi nella Presenza di Dio. Ho promesso che non avrei più ucciso selvaggina per altre persone”. Dissi: “Ora, prendi i tuoi cuccioli e vai nei boschi. Anch’io amo i boschi. Su, andate via!”

<sup>182</sup> Lei mi guardò. Ed entrambi si guardarono intorno, tutti e tre. Poi si girarono e si allontanarono, e poi tornarono nuovamente indietro.

<sup>183</sup> E dissi: “Non vi farò del male”. Dissi: “Andatevene nei boschi. Siete nelle mie mani. Non potreste allontanarvi. Ma”, dissi, “io sono stato nelle mani di Dio e nemmeno io ho potuto allontanarmi. Egli mi ha risparmiato. Ho fatto a Lui una promessa. Risparmierò voi. Andatevene, divertitevi. Godetevi questi boschi, che pure io amo. Su, andate!”

<sup>184</sup> Stavano là a poca distanza, e vennero vicini quasi da mangiare dalle mie mani; si girarono e mi guardarono tutti, in quel modo, e si allontanarono. Si fermarono e guardarono di nuovo indietro, e camminarono addentrandosi nei boschi. Ed io

rimasi lì. Pensai: “Questo è insolito, per un cervo. Mi chiedo se avviene perché il Signore Gesù è qui, la Sua Presenza?”

<sup>185</sup> E proprio allora una Voce mi parlò, disse: “Ricordi la tua promessa, vero?” Sapevo che era Lui.

Dissi: “Sì, Signore”.

<sup>186</sup> Egli disse: “Anch’Io ricordo la Mia. Non ti lascerò mai. Non ti abbandonerò mai”.

<sup>187</sup> Quel fardello è stato tolto. Amici Cristiani, da allora non è più tornato. È stato lo scorso ottobre. Sono una persona diversa.

<sup>188</sup> Rispettate la vostra promessa a Dio. Qualunque cosa diciate a Dio, credetela. Separatevi da tutto quello che è contrario alla Sua Parola. Dio ascolterà e risponderà alla preghiera.

Chiniamo i capi solo un momento.

<sup>189</sup> Siete disposti a separarvi, stasera, da ogni incredulità, per udire la Parola del Signore? Se lo farete, e crederete che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno! Queste cose che ha promesso di fare, vediamo che Lui le compie. Volete alzare le mani e dire: “Dio, stasera Ti faccio una promessa. Credo tutto quello che hai promesso. Credo ogni Parola; che non La dubiterò mai più”?

<sup>190</sup> Nostro Padre Celeste, sai che questo racconto è vero. Quella è stata la quarta volta. E poi la quinta volta, è successo con la mia preziosa moglie, quando Tu . . . La scorsa settimana, quando quel dottore, che scrisse quella dichiarazione, che il grosso tumore la lasciò prima che la mano di lui la sfiorasse; proprio secondo quanto detto.

<sup>191</sup> Ora, Padre, prego che Tu aiuti questa gente. Mi rendo conto che sto invecchiando. So che presto devo andarmene. E io prego, Signore, che, lascia che io sia onesto e sincero con i miei fratelli, lascia che sia onesto e sincero con il Tuo popolo. Se non posso esserlo con loro, allora non penso che lo sarei con Te, Signore, perché voglio renderTi testimonianza. E prego che Tu lascerai vivere la Parola in noi, stasera, tanto da dare fede a tutti noi. E per questo piccolo dono che . . .

<sup>192</sup> La gente a volte pensa che un dono sia qualcosa che si prende in mano, si esce, e si apre un passaggio. Un dono non è così, Padre. Possano capire che un dono è togliersi di mezzo, cosicché lo Spirito Santo possa compiere ciò che vuole fare.

<sup>193</sup> Signore, fatti ora togliere di mezzo, e lascia che il grande Spirito Santo venga e operi attraverso noi. Fa’ che possiamo vedere, stasera, le promesse di Gesù Cristo, che . . . Colui a Cui mi sono riferito specialmente stasera, Signore, che, Colui in cui Dio scese davanti ad Abrahamo, manifestato in carne, e che conosceva il segreto del cuore, era Dio. E quando Egli è stato fatto carne ed è abitato fra noi, conosceva il segreto del cuore. E la Bibbia dice che: “La Parola di Dio è un giudice dei pensieri



che sono nel cuore”. Ecco come i discepoli riconobbero che Lui era Dio.

194 Ora, Padre, voglia Tu venire stasera e lasciare che i nostri poveri e umili tabernacoli siano consacrati a Te, che Tu ci induca a credere, che è il Tuo Spirito che può renderSi noto tra noi stasera, che sei ancora la Parola. Allora ci separeremo da ogni incredulità e Ti seguiremo. Nel Nome di Gesù, possa Tu parlarci. Amen.

[Qualcuno dà un'esortazione—Ed.]

195 Grande Dio del Cielo, sii misericordioso verso noi. Aiutaci, O Signore, a obbedire ai Tuoi Comandamenti. E usaci a Tuo onore. E Ti ringraziamo per queste parole incoraggianti. Lascia ora che lo Spirito Santo Si muova fra noi e confermi queste parole. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

196 Abbiate fede in Dio. Non dubitate. Siate di buon animo. Il tempo della Sua Venuta si sta avvicinando.

197 Ora, stasera, abbiamo gruppi di biglietti di preghiera. Quanti qui dentro hanno i biglietti di preghiera, alzino la mano. Sarebbe difficile per me passare attraverso quel gruppo e col discernimento, se il Signore lo concederà. Ma lasciate che occupi un momento e dica questo, quanti qui dentro non hanno biglietti di preghiera, e pregano che Dio li guarisca? Possa ora il Signore Dio aiutare ciascuno di voi.

198 Sono vostro fratello. Gesù è vostro Salvatore. Dio è nostro Padre. Siamo persone. Non siamo di questo mondo, quando nasciamo da Dio, siamo dall'Alto. Ora, prima di avere la fila di preghiera per pregare per i malati. . . E ci sono uomini qui sul palco, stasera, che pregano pure per i malati, e ministri là nell'uditorio che pregano per i malati. Non voglio dare l'impressione di essere il solo che prega per i malati. Capite? Dio non . . . Egli non deve usare me. Egli potrebbe—Egli potrebbe usare voi o chiunque. L'essenziale è, credere che ciò che Egli ha detto è la Verità.

199 Ora però, come ho detto questo per rivendicare di quanto è stato detto, chiniamo i capi solo un momento. Voi che pregate, e siete malati e non avete biglietti di preghiera, pregate e dite qualcosa così: “Signore Gesù, so che la Bibbia dice che la preghiera della fede salverà il malato; Dio lo risolleverà. E inoltre ha detto che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

200 Se Egli è lo stesso, ebbene, allora dovrà agire allo stesso modo, e fare la stessa cosa. E poi ancora, la Bibbia ha detto che la—la Parola di Dio era più affilata d'una spada a due tagli, e discerneva i pensieri che erano nel cuore. Sappiamo che quando la Parola è stata fatta carne, nella Persona di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è esattamente ciò che Dio compì mediante Suo Figlio. Gesù disse, in San Giovanni 14: “Le opere che faccio

Io farete pure voi, anche maggiori e di più, perché Io vado al Padre Mio”.

<sup>201</sup> E ora, la Bibbia dice, pure nel Libro degli Ebrei, che Egli è ora il Sommo Sacerdote. Lo crediamo tutti? Certamente. “Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Ora: “Egli è”. Non io sono; Egli è. Nessuno è. “Egli è ora un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”.

<sup>202</sup> Ora, se sentite e siete pronti a uscire e lasciare uscire, tutta la vostra incredulità e dire: “Lascia che Ti tocchi, grande Sommo Sacerdote!” Ora, se Egli è il Sommo Sacerdote, e lo stesso ieri, oggi, e in eterno, agirà come allora, perché Egli è lo stesso.

<sup>203</sup> Una donna una volta quando Egli era qui sulla terra, visibilmente, Lo toccò con la sua mano. Egli sentì il tocco, e Si girò e disse: “Chi Mi ha toccato?” E tutti gli altri lo negarono. Ma Lui discerneva i pensieri, e trovò la donna, le disse ciò che in lei non andava, e che la sua fede l’aveva guarita.

<sup>204</sup> Ora, Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Forse quella donna non aveva un biglietto di preghiera, però aveva la fede. E questo è tutto ciò che è necessario. Avere fede. Toccare il Grande Medico. E tramite un dono Divino, se posso togliermi di mezzo, lasciare che lo Spirito Santo dica ciò che vuole fare, e fare quello che desidera fare. E questo è un dono, non proprio immaginario. Se fosse immaginario, non opererà. Se è vero, opera. Ecco cosa disse Gesù: “Non sono Io che faccio le opere, è il Padre che dimora in Me”. Quindi non potrei essere io. Egli era il Figlio di Dio; io sono un peccatore, salvato per Sua grazia.

<sup>205</sup> Solo credete. Non fate pressione. Credete soltanto, e dite: “Signore Gesù, fammi toccare la Tua veste”. Pregate semplice. Continuate solo a pregare. Restate tutti dove siete, solo pregate e credete.

<sup>206</sup> Solo credete, e non abbiate fretta. Non provate a far pressione. Solo credete. Ora, credete tutti? Riuscite a credere? Dimenticate tutto il passato. Pensate che Gesù ha promesso questo. So che è insolito, ma Gesù l’ha promesso.

<sup>207</sup> Ora, se volete, siate riverenti solo un momento, poi cominceremo la fila di preghiera. Non dico che Egli lo farà. Egli può. Per la grazia di Dio, io—io sono liberato da, ritengo, dal mio pensiero personale. Possa Egli. . .

<sup>208</sup> Ora voi, se vi sentite d’alzare il capo e guardare da questa parte, e siate in preghiera. Come dissero Pietro e Giovanni: “Guardami”, no, anzi, “riguarda noi”, non significava. . . Solo per prestare attenzione a quanto stavano per dire.

<sup>209</sup> Ora voi siete un uditorio. Difficilmente qui dentro c’è qualcuno che io conosco, all’infuori di—di questi figli di Martin seduti qui. E mi sembra che questo seduto quaggiù sia il Fratello

Daulton, non ne sono certo, con gli occhiali colorati. Cercherò di evitare quelle là, persone che non conosco.

<sup>210</sup> Bene, ora, possa Gesù Cristo venire con la Sua potenza, affinché possiate vedere che la promessa di oggi, la Scrittura che fu predetta di oggi, anche secondo Malachia 4, deve essere adempiuta. Qualcosa deve farlo. Dio l'ha promesso.

<sup>211</sup> Ecco una signora seduta quassù. Domani deve andare in ospedale. Ha avuto un incidente, incidente automobilistico. È rimasta ferita, con disturbi interni, il braccio malandato. Non hai un... Hai un biglietto di preghiera, signora? Non l'hai. Ti sono totalmente estraneo? Non ti conosco. Non ci conosciamo l'un l'altro. [La sorella dice: "Nossignore. Ti ho sentito predicare".—Ed.] Signora? ["Ti ho sentito predicare".] Mi hai appena sentito predicare, ma sai che non so niente di te. Sono vere quelle cose? Se è così, alza la mano. Dio ti benedica. Bene, signore. Abbi fede, non dovrai andarci. Il tuo problema è passato.

Che cosa ha toccato la signora?

<sup>212</sup> C'è un uomo seduto dietro di lei. Non riuscite a vedere quella Luce? Guardate lo spostamento di quella Luce color ambra. C'è un uomo seduto dietro di lei. Egli prega per qualcosa; si tratta di un fratello che si trova all'ospedale. Credi che Dio guarisca tuo fratello, lo faccia rientrare nel suo giusto seno e tutto il resto, lo metta a posto? Lo credi? Ti sono estraneo. È esatto? Questo è il... Credi! Bene, puoi avere...

Che cosa ha toccato?

<sup>213</sup> Ecco una signora, proprio in fondo dietro di quello, seduta qui in fondo. Lei è... Vedete quella Luce, riuscite a vederLa? Guardate *qui*. Guardate, guardate tutti, vedete proprio *qui*, quasi un Cerchio dall'aspetto dell'ambra. Proprio sotto di Essa c'è una signora. Lei è qui, prega per qualcuno. Sono due bambini, il nipote, il pronipote. La signora non è di qui. Viene dalla California, ed è venuta qui per richiedere la preghiera.

<sup>214</sup> Inoltre, c'è qualcuno con lei. È sua sorella. Lei siede proprio qui in fondo, indossa un vestito rosso. Lei ha l'epilessia. È vero. È della California, e l'hai portata con lei. Il tuo nome è Mary. Credi con tutto il cuore. Sono vere quelle cose? Agita la mano se è vero. Credi con tutto il cuore? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Allora puoi avere ciò che hai chiesto. Ora, qualcuno vuole chiedere alle persone se io le conoscevo... Hai un biglietto di preghiera, signora? No? Non ne hai bisogno.

<sup>215</sup> Ecco, c'è un uomo seduto proprio qua in fondo, che mi guarda, alla fine della fila. Egli ha disturbi alle ginocchia. Se crederà che Dio guarisce le sue ginocchia, può ricevere ciò per cui prega. Lo credi? Bene. Il tuo disturbo alle ginocchia è passato, signore. Hai un biglietto di preghiera? Non hai un biglietto di preghiera? Non ti occorre.

Ora: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno!”

216 Una signora seduta qui, ha un disturbo femminile. Credi? Sì, la signora. . . Oh, my, lei lo sta mancando. Ha una giacca rossa. Il suo nome è signora Daily. Credi con tutto il cuore. Il Signore Gesù Cristo ti fa stare bene, signora Daily.

217 Chiedete se conosco la signora. Non l’ho mai vista in vita mia. Il Padre Celeste lo sa.

Voi dite: “Perché l’hai chiamata per nome?”

218 Ebbene, Gesù disse: “Il tuo nome è Simone. Sei figlio di Giona”. È esatto? Ora, non è così Lui, lo stesso ieri, oggi, e in eterno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che sia la verità? Ora, che cosa disse Gesù? Questo accadrà.

219 E, ricordate, quello fu l’ultimo segno che fu dato alla Chiesa eletta, Abrahamo e il suo gruppo, prima che il figlio promesso apparisse. È esatto questo? Dio aveva dato ad Abrahamo segni lungo tutto il viaggio, e così Egli ha dato alla Chiesa. Quando però l’Angelo del Signore scese e compì quello, Egli distrusse i gentili che non crederono; e il figlio aspettato, che era stato atteso, apparve, Isacco.

220 Questo ministero finirà presto, e il Figlio atteso apparirà, Lui Stesso. La Chiesa è venuta dalla giustificazione mediante i luterani, la santificazione mediante i wesleyani; nel battesimo dello Spirito Santo, mediante i pentecostali; e ora va a finire al ministero della Pietra della Vetta, raffigurando tutto il tempo proprio dentro quel Perfetto; l’ombra del negativo che diventa positivo, allora Gesù verrà a prendere la Sua Chiesa, un giorno, coloro che credono.

221 Stasera separatevi dall’incredulità, e, credete. Lo farete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

222 Lasciate coloro che hanno i biglietti di preghiera, cominciando. . . Credo d’aver pregato fino a venticinque, ieri sera. È così? Credo che sia ciò che venne stabilito, numero uno, venticinque. Ora ventisei, ventisette, ventotto, trenta, allineatevi *quassù*. Con i biglietti di preghiera numero uno, allineatevi su questo lato *quassù*. Volete farlo ora?

223 Ora, abbiamo la fila di discernimento senza i biglietti di preghiera. Perché le persone dicono che io leggevo quello che c’era sui loro biglietti di preghiera, c’era. . . Quelle persone non avevano biglietti di preghiera. Erano solo persone sedute là, e adesso va così. Quanti hanno visto questo durare per mezz’ora alla volta, o più, in quel modo, vedete, e le cose accadere? Ma, vedete, siamo riusciti a tenere un po’ di forza. Ho di fronte a me circa quaranta riunioni particolari in giro per il Sud.

224 E ora, spostatevi *quassù*, voi coi vostri biglietti di preghiera, stringetevi su questo lato. Tutti quelli con i biglietti di preghiera A, venite *quassù* su *questo* lato, biglietti di preghiera A.

225 Ora, gli altri, cantiamo a Dio, Sol *Abbi Fe'*. Volete farlo? Tutti insieme.

Sol . . . (È tutto. Solo credere cosa? Credere la  
Sua Parola) . . . sol abbi fe',  
Tutto è possibile, sol abbi fe';  
Sol abbi fe' . . .

Signore . . . Signore . . .

226 [Il Fratello Branham dice ciò che segue a qualcuno sul palco—Ed.]: Forse se io andassi laggiù, magari sarebbe meglio? Possiamo scendere là, pregare per i malati? Scendere *qui*, pregare per i malati? Sembra di sì.

227 Quanti sono interessati che queste persone siano guarite? Ora, vedete, la guarigione appartiene a Dio. È esatto? Ora, se Gesù stesse qui stasera, con questo abito che Egli mi ha dato, e indossasse Lui stesso questo abito, il . . .

Se diceste: “Signore, vuoi guarirmi”.

228 Egli direbbe: “L’ho già fatto”. “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni; per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione”. È proprio così? Capite, Egli l’ha già fatto; è nel passato.

229 Voi dite: “Signore, salvami”. Egli l’ha già fatto. Per quanto gridiate, o preghiate, e battiate sulla panca, ciò non vi salverà finché non crederete e accetterete ciò che Lui ha fatto per voi. È esatto?

230 È la stessa cosa. Io non guarisco la gente. Non posso guarire la gente. Ma che farebbe Lui, se è lo stesso ieri, oggi, e in eterno? Farebbe solo ciò che ha fatto ora, perché ciò è quello che Lui ha promesso per oggi. Quanti sanno che è questo che Egli promise? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli l’ha promesso. Sissignore. L’ha promesso, in tutte le Scritture. Tutti voi prendete i nastri de *Le Sette Epoche Della Chiesa*, e così via, vedete quelle cose dimostrate dalla Scrittura, essere così.

231 Ora, a voi che state in questa fila di preghiera, che venite lungo quella fila di discernimento. Gesù vide una visione, e disse: “Ho sentito che virtù è uscita da Me”. Cioè forza. È così? Nelle visioni, vi trovate in un altro mondo. Ora, Egli è qui. È Lui che avete toccato. Capite? Ora, ciò identifica solo che Egli è qui con noi.

232 Ora quanti crederanno, se passeremo per questa fila, e mi lascerete pregare e mettere le mani su di voi, e ritornerete al vostro posto a sedere? Credete se prego qui per voi, e poi metto le mani su voi, che ciascun di voi sia guarito?

233 Credete che lo Spirito Santo è stato qui? Potreste continuare a farlo. Se volete rinunciare a quella fila, e continuare per qualcos’altro, ebbene, lo faremo. Capite, ecco quanto, lo Spirito

Santo è qui. Capite? Non è. . . Sta proprio al—al vostro pensiero, se vi porta a credere di più.

<sup>234</sup> Ma a molte persone è stato insegnato: “Imponete loro le mani”. La Bibbia ha detto: “Egli inviò la Sua Parola e li guarì”. Bene, questo è quanto Lui ha fatto proprio ora, ha confermato la Sua Parola, ve L’ha inviata, L’ha confermata, ed Essa li ha guariti. Il gentile disse. . .

Il giudeo disse: “Vieni, imponi le mani sulla mia figliola, lei vivrà”.

<sup>235</sup> Il romano disse: “Io non sono degno che Tu venga sotto il mio tetto. Dì solo la Parola!” Uh-huh. Ecco cosa sto cercando di farvi credere, capite.

<sup>236</sup> Ma se volete che si preghi per voi, e vi s’imponga le mani, ora voglio che tutti voi vi uniate con me in preghiera mentre preghiamo per le persone.

Chiniamo i capi.

<sup>237</sup> Signore Gesù, prego ora per le persone. Essi sono consapevoli che Tu stai qui. Sanno che sei in mezzo alle persone. E quando queste persone passeranno su questo palco stasera, possano non venire, solo per avvicinarsi a me, Tuo servitore, o questi altri Tuoi servitori seduti qui. Possano rendersi conto di venire al tempio dell’Iddio vivente di trovarsi sotto una promessa che Dio ha detto: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Quando imporranno le mani sui malati, essi staranno bene”. Egli l’ha promesso. Ha promesso che chiunque avesse creduto sarebbe stato salvato, e che chiunque crede viene salvato. Tutti coloro che credono nella guarigione vengono guariti. Padre, sovviene ora alla nostra incredulità.

<sup>238</sup> Stasera Ti sei identificato qui, in modo scritturale, per dimostrarci che sei qui. Avvenga ora che ogni persona che si avvicini a questo palco, o in questo uditorio, possa non esserci una persona debole tra noi quando il servizio finirà. Possa il grande Spirito Santo venire in mezzo al Suo popolo e ungere ciascuno di noi, Signore, tutti questi ministri, tutti questi Tuoi servitori seduti qui, a centinaia. Padre, prego che ciascuna delle nostre preghiere arrivi a Te mentre siamo qui nella Divina Presenza del Tuo Essere. E possano queste persone capire, mentre passano per questo palco, che stasera è la sera della loro guarigione, se riescono a crederci.

<sup>239</sup> Voglio ora che ognuno continui in preghiera mentre le persone passano, e io imporrò le mani su ciascuno per la loro guarigione.

<sup>240</sup> Vieni, signore. Prego per questo mio fratello. Nel Nome di Gesù Cristo, sii guarito.

<sup>241</sup> Prego per questo mio fratello. Nel Nome di Gesù Cristo, sii guarito.

242 Prego per la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Amen.

243 Prego per la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

Prego per la mia sorella, nel Nome di Gesù, per la sua guarigione.

Prego per la mia sorella, nel Nome di Gesù, per la sua guarigione.

244 Prego per il mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

245 Prego per la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

246 Prego per il mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

Prego per il mio fratello, nel Nome di Gesù, che Tu lo guarirai.

247 Impongo le mani sul nostro fratello, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

248 Impongo le mie mani su questo fratello, nel Nome di Gesù, per la sua guarigione.

249 Con le mani su questo fratello, chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù, mentre ora è qui nella Divina Presenza della Tua unzione.

250 Guarisci questa mia sorella, Padre, prego, nel Nome di Gesù Cristo. [La sorella dice: "Grazie, Gesù".—Ed.]

251 Padre Celeste, mentre una grande folla di gente prega, riconosciamo la Tua Presenza. Guarisci questa sorella, prego, nel Nome di Gesù.

Guarisci la mia sorella, Padre, nel Nome di Gesù, io prego.

Impongo le mani sul mio fratello in commemorazione della Tua Parola, per la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Così sia, Padre, questi segni accompagneranno coloro che credono; quando impongono le mani sui malati, staranno bene.

Concedi la guarigione del mio fratello, Padre, mentre impongo le mani su di lui nel Nome di Gesù Cristo.

Nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sulla sorella per la sua guarigione.

Nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sulla mia sorella per la sua guarigione.

Nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sul mio fratello per la sua guarigione.

Benedico questo mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, simbolo di fede per la guarigione.

Signore Gesù, impongo le mani sul bambino, che Tu guarisca il suo corpo e lo faccia stare bene. Tu lo farai, Padre, l'hai promesso.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

Impongo su di te ora, non dubitare. Tu starai bene. Lo credi? Lo credi?

Nel Nome di Gesù, che la nostra sorella sia guarita.

Signore, nel Nome di Gesù Cristo, che il bambino sia guarito. Non dubitare. Credilo.

Padre, guarisci questa piccola sorella, prego nel Nome di Gesù. Amen. Non dubitare. Ora, lo credi? Capisci, ecco come viene compiuto. Semplicemente fare quello che Egli ha detto.

Padre, Dio, impongo le mani sul mio fratello nel Nome di Gesù Cristo, fallo stare bene.

Padre, impongo le mani sul mio fratello nel Nome di Gesù Cristo, fallo stare bene.

Padre, Dio, con le mani sul mio fratello, chiedo nel Nome di Gesù, la sua guarigione.

Similmente, sul mio fratello qui, Padre, impongo le mani, in commemorazione della Tua Parola, e chiedo la sua guarigione.

Nel Nome di Gesù Cristo, chiedo la guarigione del mio fratello.

Nel Nome del Signore Gesù Cristo, chiedo la guarigione della mia sorella. Possa essere così.

Signore, prego che Tu guarisca la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Sorella Shirley. Beh, ti benedica. Padre Celeste, prego per la mia Sorella Shirley, che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù. Amen.

Padre Celeste, impongo le mani su questa sorella nel Nome di Gesù Cristo per la sua guarigione.

Nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sulla nostra sorella per la sua guarigione.

Padre Celeste, impongo le mani su questa sorella. Tu l'hai detto, Signore. E lo faccio perché Ti credo. Associo me stesso, la mia fede, la mia anima con lei, e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

Su questo ragazzino, impongo le mani, nel Nome di Gesù, e chiedo la sua guarigione.

Impongo le mani su questa sorella, nel Nome di Gesù, chiedo la sua guarigione.

Padre Celeste, impongo le mani sulla sorella, nel Nome di Gesù Cristo, chiedo la sua guarigione.



Padre Celeste, impongo le mani su questa ragazzina, nel Nome di Gesù Cristo, chiedo la sua guarigione.

Uh-huh. Tu ed il bambino? Tuo figlio. Padre Celeste, impongo le mani su questo fanciullo e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

Padre Celeste, impongo le mani su questa ragazzina, nel Nome di Gesù, e chiedo la sua guarigione.

Sorella Waldrop, Dio ti benedica. Ecco una signora, certo sapete che guarigione è avvenuta. Lei è stata riportata alla vita quindici anni fa nella fila di preghiera, [La sorella Waldrop dice: "Sì, è avvenuto diciassette anni fa".—Ed.] diciassette anni fa, era morta di cancro al cuore. Il dottore qui ha la cartella clinica. La signora Waldrop. Quanti a Phoenix sanno che è così, alzate le mani?

Padre Celeste, le Tue guarigioni durano finché crediamo. Prego per la sorella Waldrop, falla stare bene, nel Nome di Gesù. Amen. Ti benedica, sorella.

Padre Celeste, chiedo la guarigione del mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Padre, impongo le mani su questo ragazzino, nel Nome di Gesù Cristo chiedo la sua guarigione. Amen.

Padre, impongo le mani su questa sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

Padre Celeste, chiedo misericordia e guarigione per la mia sorella. Concedigliela stasera. Impongo le mani su di lei, per connettere me stesso con la mia preghiera per la sua guarigione, nel Nome di Gesù.

Padre Celeste, impongo le mani sulla mia sorella, credendo alla mia preghiera. Anche lei sta credendo. Che sia guarita, Padre, nel Nome di Gesù. Amen.

Padre Celeste, impongo le mani sul mio fratello, qui, credendo pure alla nostra preghiera, tutti noi insieme preghiamo, Padre, crediamo che questo avverrà, chiedo, nel Nome di Gesù. Amen.

Padre Celeste, con le mani su questa sorella, chiedo la sua guarigione nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Padre Celeste, ancora, sul corpo di questo piccolo fratello che sta qui, impongo le mie mani, credendo che Tu ascolti, e la mia preghiera con la sua, con tutta questa chiesa, crediamo che Tu lo guarirai, nel Nome di Gesù. Ti benedica, Fratello.

Padre Celeste, prego per la guarigione della mia sorella, con le mani su di lei, provo compassione per loro, Signore. Abbi misericordia e guariscila, nel Nome di Gesù.

Padre Celeste, questa dolce ragazzina passa attraverso l'uditorio, come fanno i genitori. Impongo le mani su di lei,

nel Nome di Gesù Cristo, Che impose le mani sopra i piccoli fanciulli, per benedirli. Possa lei essere benedetta e guarita, Padre, nel Nome di Gesù. Amen.

Padre Celeste, imponendo le mani sulla nostra sorella, mentre passa di qui, nel Nome di Gesù Cristo, che sia guarita. Amen.

Similmente, su questa sorella, Padre, impongo le mani, nel Nome di Gesù Cristo, che sia guarita.

Padre Celeste, impongo le mani sul mio fratello nel Nome di Gesù Cristo, che sia guarito.

Padre, Dio, impongo le mani sul mio fratello nel Nome di Gesù Cristo, che sia guarito.

<sup>252</sup> Similmente, sul mio fratello, Padre, impongo le mani. Nel Nome di Gesù, che sia guarito.

<sup>253</sup> Padre, Dio, nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sulla mia sorella. Che sia guarita, nel Nome di [Il Fratello Branham tossisce—Ed.] il Signore Gesù. Scusami, Padre.

<sup>254</sup> Impongo le mani su questo fratello, e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>255</sup> Nel Nome di Gesù Cristo, impongo le mani sul mio fratello, e chiedo la sua guarigione, per la gloria di Dio. Amen.

<sup>256</sup> Nostro Padre Celeste, impongo le mani sul mio fratello, e chiedo la sua guarigione. Connettendo la mia preghiera, Signore, con la sua preghiera e la preghiera della chiesa che Tu hai riunito stasera. Le mie mani su di lui, che identificano la mia fede nel Figlio di Dio, chiedo la sua guarigione. Amen.

<sup>257</sup> Ora abbiamo qui dei casi su sedie a rotelle per cui voglio pregare.

Padre Celeste, impongo le mani su...?..misericordia e grazia siano con loro Signore...?..nel Nome di Gesù Cristo. Similmente, a questa piccola sorella, Signore, Dio. Satana, ti scacciamo da loro...?..Concedi loro potenza e una vita ispirata; rinforzali, Signore...?..[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>258</sup> Gesù disse, una volta: “Voi sapete ciò che vi ho fatto?” Io ho fatto solo quel che Dio ha ordinato di fare.

<sup>259</sup> Preghiamo ora insieme, ognuno. Mentre disponete la mente verso Dio, mantenete la vostra preghiera. Ricordate, credete ora, credete con noi. Ciascuno di voi qui, che è malato, e forse non ha un biglietto di preghiera. . .

<sup>260</sup> Ora, saranno distribuiti di nuovo i biglietti di preghiera, domani sera, alle sei e trenta o alle sette, qualcosa del genere, alle sei e trenta o alle sette, così domani sera avremo nuovamente una fila di preghiera. Mi dispiace d'avervi trattenuto un po'

più a lungo stasera, a causa della fila di preghiera. Possa Dio benedirvi.

Ora chiniamo ancora i capi.


<sup>261</sup> Mentre preghiamo Padre, perdoniamo ad ogni uomo il suo peccato contro di noi. Se si trova qualcosa in noi di differente da Te, perdonaci, Signore. Perché ci è stato detto che dobbiamo essere “epistole scritte di Dio, lette da tutti gli uomini”. E poiché abbiamo obbedito ai Tuoi Comandamenti, visto la Tua Presenza che Tu Stesso identifichi con noi; la gente è venuta su questo palco, testimoniando della propria fede. Abbiamo imposto le mani su di loro, Padre. Non proprio come uno di noi, ma tutti noi assieme, in preghiera, abbiamo imposto le mani su di loro, credendo che Tu guarirai i loro corpi.

<sup>262</sup> Tu hai detto, quando eri qui sulla terra, “se chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome, Io lo farò”. Gesù di... Figlio di Dio, quella era la Tua promessa, Signore.

<sup>263</sup> E Colui che fece la promessa Si è identificato qui stasera per adempiere la Propria promessa. Perciò è—è stato svolto, i Tuoi Comandamenti, d'imporre le mani sui malati. Ora, che sia fatto. È stato scritto, che sia fatto. Che la potenza di Gesù Cristo spezzi stasera, e separi ogni persona qui dentro, da ogni incredulità, e permetta che la Presenza di Gesù Cristo, la Parola, Che conosce i pensieri del nostro cuore, abbia la preminenza stasera in ogni cuore.

<sup>264</sup> E noi sgridiamo Satana, e tutte le sue potenze tenebrose, tutte le sue potenze d'incredulità. Lo Spirito di Dio ha sollevato uno stendardo contro di te, Satana. Sei un essere sconfitto. Gesù Cristo ti ha vinto al Calvario.

<sup>265</sup> Egli risuscitò, il terzo giorno, trionfando sulla morte, inferno, e sepolcro. Ascese in Alto e diede doni agli uomini. Stasera Egli è qui in Persona. Disse: “Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più; voi però Mi vedrete, perché Io sarò con voi, e pure in voi, fino alla fine del mondo”. Vediamo la Sua Presenza qui stasera, che adempie la Sua Parola. Per fede noi crediamo che ogni persona malata qui dentro sarà guarita, per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>266</sup> E il popolo disse: “Amen”. [La Congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dio vi benedica. Di nuovo al fratello. 

*LA PAROLA DI DIO ESIGE UNA*  
*SEPARAZIONE TOTALE DALL'INCREDELITÀ* ITL64-0121  
(God's Word Calls For A Total Separation From Unbelief)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di martedì 21 gennaio 1964 al Ramada Inn di Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)